

NOTIZIE IN BREVE

Silvana Lo Giudice - Architetto, coordinatore della Commissione Restauri della Fondazione Salvare Palermo



Come anticipato nell'ultimo numero di «PER», altri due traguardi sono stati raggiunti da Salvare Palermo. Sono stati portati a termine due interventi di restauro che hanno riguardato il *Ritratto di Ludovico Buglio* e la *Fontana dei draghi*, che si aggiungono agli altri importanti «investimenti nella cultura e nella bellezza» fatti negli anni da questa Fondazione.

Il 23 giugno scorso nella sala 'Emma Alajmo' della Biblioteca comunale 'Leonardo Sciascia' di Palermo, è stato presentato dalla dottoressa Eliana Calandra, già direttrice della Biblioteca, dall'architetto Giuseppe Scuderi, coordinatore dell'intervento, e dalle restauratrici Giovanna Filippone e Vittoria Naselli, il restauro del dipinto a olio su tela del XVIII secolo che raffigura il missionario gesuita Ludovico Buglio. Il ritratto fa parte del *Famedio dei siciliani illustri* della Biblioteca comunale, dove è attualmente collocato.

Sabato 25 novembre è stato mostrato il risultato del lavoro di recupero del seicentesco gruppo scultoreo della Fontana dei draghi, alla presenza del vicesindaco di Palermo Carolina Varchi, di tutti gli attori dell'intervento e di un numeroso pubblico. È stata messa in funzione la Fontana a cura dell'architetto Angela Gebbia del Servizio Centro Storico del Comune di Palermo e l'acqua a zampilli ha ripreso a riversarsi nella vasca dalle fauci dei draghi e dalla pigna centrale. Nell'ex stradone di Mezzomonreale, oggi corso Calatafimi, la Fontana ha così recuperato l'originaria funzione di «ameno luogo di sosta dove godere della frescura delle acque».

Presso la dirimpettaia chiesa di SS. Maria della Purificazione dell'Albergo delle Povere, è seguita l'esposizione di contributi riguardanti temi strettamente connessi, quali il valore dell'acqua e del verde, nonché delle relazioni che hanno riguardato la descrizione delle diverse fasi dell'intervento, della storia del monumento e del restauro vero e proprio da parte dei docenti del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Palermo, dal coordinatore, dagli ex studenti del corso e dai rappresentanti delle amministrazioni



Pietro e Gioacchino Martorana, 1777-1778, Le Vergini palermitane Oliva, Rosalia, Ninfa e Agata con San Mamiliano, chiesa di Maria SS. della Purificazione, Albergo delle Povere.

Autore ignoto, Santa Rosalia, sec. XVIII (?), chiesa di Santa Maria della Pietà.

coinvolte nel progetto.

L'organizzazione della giornata, che si è conclusa con il concerto dei solisti della 'Massimo Youth Orchestra', è stata resa possibile grazie alla gentile disponibilità e all'apporto del professore Domenico Tramontana, direttore della Sede di Palermo dell'Università degli Studi 'Giustino Fortunato' di Benevento.

Per la prima volta a Palermo la Fondazione, insieme a *booq Palermo*, ha organizzato la passeggiata di quartiere, su proposta e con il coordinamento dell'architetto Ferdinando Trapani.

Le passeggiate di quartiere, che si svolgono già in tante altre città del mondo, si ispirano al pensiero di Jane Jacobs, la studiosa impegnata in particolare sul tema della partecipazione al processo di *city building* da parte di cittadini che assumono al ruolo di attori, interagendo con esperti, istituzioni e appassionati, cooperando così allo sviluppo della città e alla riscoperta della bellezza dei luoghi.

La città deve aprirsi alla cura di tutti: attraverso l'osservazione e la riflessione sui siti visitati, la cittadinanza impara a sentire il patrimonio culturale come bene comune. Così il 6 ottobre, nel pomeriggio, ci siamo soffermati ad osservare un brano di città, il quartiere della Kalsa, che pensavamo di conoscere, le strade e gli spazi urbani che

1 - Presentazione del restauro del dipinto raffigurante Ludovico Buglio.

2/3 - Presentazione del restauro della Fontana dei draghi.

4 - Passeggiata di quartiere del 6 ottobre 2023.



abbiamo percorso diverse volte, ma troppo velocemente per coglierne tutti i dettagli: è stata una bella occasione che ha consentito di impadronirci piacevolmente del nostro patrimonio culturale, una esperienza che pensiamo di riproporre nel corso del prossimo mese di maggio.

Grazie alla disponibilità dei Frati Minori Conventuali di Sicilia e Calabria, la tappa finale è stata la basilica di San Francesco d'Assisi, nella quale dopo una esaustiva e stimolante descrizione di questo luogo straordinario da parte del rettore, frate Gesualdo Ventura, si è svolto un momento musicale con il sempre generoso spirito di collaborazione dei maestri Giuseppe Intogna (organo), Francesco La Bruna (violino) ed Elena Schiera (voce).

È in corso di ultimazione il restauro dei sarcofagi di Francesco Maria Rivarola e di Gaspare La Grotta e Guccio principe di Roccella, posti sulle due pareti laterali della

cappella della Madonna degli angeli della basilica di San Francesco d'Assisi. L'intervento, esteso anche alle pareti in passato ridipinte di colore grigio con vistosi segni di degrado, è stato affidato al professore Franco Fazio.

Tale recupero verrà dedicato alla memoria di Pietro Gulotta, consigliere vitalizio della Fondazione, impegnato attivamente nelle attività di promozione e salvaguardia del patrimonio culturale, e di Bice Gozzo, componente attivo della redazione della rivista della Fondazione e della commissione visite guidate e conferenze.

Nel corso del 2024, Anno Giubilare Rosaliano indetto dall'Arcivescovo di Palermo monsignor Corrado Lorefice, in cui ricorre il quarto centenario del rinvenimento delle spoglie mortali di Santa Rosalia sul Monte Pellegrino e della liberazione della Città dal flagello della peste, abbiamo pensato di contribuire con due iniziative in omaggio



alla patrona di Palermo.

Nell'ambito della collaborazione con il Corso di laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (coordinatore prof. Giuseppe Lazzara) la Fondazione – che è stata individuata dall'Università come 'portatore di interesse' nei confronti della formazione di laureati magistrali abilitati – insieme a *boog Palermo* parteciperà alla realizzazione del *Progetto di service learning*, che ha come oggetto il restauro del dipinto di Santa Rosalia conservato nella sacrestia della chiesa di Santa Maria della Pietà a Palermo e non esposto a causa del pessimo stato di conservazione. L'opera, di autore sconosciuto, si ritiene databile al XVIII secolo.

Nello specifico la Fondazione, con il coordinamento dell'architetto Carmen Genovese, fornirà supporto sui temi dello studio, della conoscenza e della formazione, allo scopo di condividere gli esiti delle singole fasi di restauro con la città, nella comunità parrocchiale, nelle scuole, anche attraverso visite guidate. Il secondo progetto si svolgerà nella chiesa di Maria SS. della Purificazione dell'Albergo delle Povere e riguarderà il restauro dell'unico dipinto che non è andato distrutto dai bombardamenti della seconda guerra mondiale: il settecentesco olio su tela raffigurante le *Vergini palermitane Oliva, Rosalia, Ninfa e Agata con San Mamiliano* di Pietro e Gioacchino Martorana, posto nella prima cappella a destra.

Il restauro potrà essere realizzato, grazie al contributo della Inner Wheel Italia Club di Palermo Centro, nella persona della Presidente dottoressa Donata Sannasardo Guaia, con i docenti e studenti del Corso di laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, Dipartimento di Fisica e Chimica, e verrà coordinato da chi scrive insieme al professore Dome-

nico Tramontana.

Il lavoro, che si svolgerà nell'arco dell'intero 2024, prevede a metà anno una presentazione preliminare dello studio, delle indagini e delle prime fasi del restauro.

Anche questo nuovo anno, dunque, si prospetta proficuo e stimolante per la Commissione Restauri, i cui componenti stanno predisponendo anche altri progetti che speriamo di realizzare.

Più che mai in questo momento desidero ricordare che la Commissione Restauri è stata istituita dal compianto Vincenzo Scuderi, con la finalità di individuare monumenti e opere d'arte del patrimonio palermitano e proporre il recupero dal degrado. Nella Commissione il professore Scuderi ha rivestito il ruolo di Coordinatore dal 1995 al 2010, con professionalità e impareggiabile ed entusiastico impegno, individuando un percorso finalizzato alla tutela, alla salvaguardia e alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale in una simbiosi perfetta tra pubblico e privato, che è risultato valido ed efficace e che ancora oggi cerchiamo di seguire.

Al ringraziamento di tutta la Fondazione, desidero aggiungere quello mio personale per avermi dato la meravigliosa opportunità di occuparmi di una attività, quale quella del restauro, che mi offre sempre nuove emozioni nel vedere rinascere un'opera d'arte che versava in cattivo stato di conservazione, talvolta misconosciuta, recuperandone, dopo una 'cura' specialistica, il valore e la bellezza.

Commissione Restauri: Carmelo Bajamonte, Antonina Cerami, Gaetano Corselli d'Ondes, Giuseppe Dragotta, Giuseppe Ferrara Sardo, Carmen Genovese, Silvana Lo Giudice, Giuseppe Scuderi, Ferdinando Trapani.